C O M U N E D I C O L L E P A S S O

Provincia di Lecce

Piazza Dante 25 – 73040 Collepasso (LE)
Tel. 0833 346836 – Fax 0833 349000
Sito WEB: http://www.comunedicollepasso.gov.it/
PEC: protocollo.comune.collepasso@pec.rupar.puglia.it

C O P I A

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero **33** del **30-06-2016**

Sessione Ordinaria Adunanza in Prima convocazione

Oggetto: ART. 151 D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10 D.LGS. N. 118/2001. APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016/2018.

L'anno duemilasedici, il giorno trenta, del mese di giugno alle ore 16:25, presso la Sala Consiliare sita in Via C: Battisti n: 16 – 1° Piano.

Convocato nelle forme prescritte dal vigente e con apposito avviso spedito a domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE:

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio SABATO Massimo.

Fatto l'appello nominale sono risultati:

MENOZZI Paolo	**P**	**PERRONE Giuseppe**	**P**
GRASSO Maria Rosa	**P**	**SABATO Massimo**	**P**
FELLINE Luigi	**P**	**PERRONE Salvatore**	**P**
RIA Addolorata	**P**	**SINDACO Rocco**	**P**
MARRA Gabriella	**P**	**GIANFREDA Alfredo**	**P**
MASTRIA GIANFREDA Giorgio	**P**	**PERRONE Vito**	**P**
RIGLIACO Gabriella	**P**		

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa TRALDI Anna.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta:

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data: 30-06-2016

Il Responsabile del servizio
F.to **CAMPA Rita**

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data: 30-06-2016

Il Responsabile del servizio
F.to **CAMPA Rita**

COMUNE di COLLEPASSO

Verbale di Seduta Consiliare del 30 Giugno 2016

PUNTO n. 5 all'O.d.G.

Art. 151 D.Lsg. n. 267/2000 e Art. 10 D.Lsg. n. 118/2001. Approvazione Bilancio di previsione finanziario 2016/2018

PRESIDENTE SABATO Massimo

Passiamo al quinto Punto all'Ordine del Giorno: *Art. 151 D.Lsg. n. 267/2000 e Art. 10 D.Lsg. n. 118/2001. Approvazione Bilancio di previsione finanziario 2016/2018.* Prego, Assessore Ria.

ASSESSORE RIA Addolorata

La proposta del Bilancio di previsione 2016, comprensiva di tutti gli allegati, approvata dalla Giunta Comunale lo scorso 24 maggio 2016, è oggi portata all'attenzione del nuovo Consiglio Comunale e costituisce il documento più importante dell'Amministrazione Comunale, rappresentando il raggiungimento di un importante obiettivo per il nostro Ente. L'introduzione a regime delle norme stabilite dal Decreto Legislativo 118 del 2011 hanno profondamente modificato la composizione stessa del documento contabile sia nella sua forma di schema rappresentativo che nel dettaglio dei contenuti. È stato introdotto il Bilancio di cassa ed il documento viene integrato direttamente con la previsione triennale, eliminando rispetto al passato i raffronti sia con l'ultimo rendiconto approvato sia con l'assestamento dell'esercizio precedente. Una delle novità sicuramente rilevante per l'anno 2016 è stato il superamento del Patto di stabilità e l'introduzione del saldo di competenza potenziata. L'Art. 35 del Decreto Legislativo di stabilità 2016 ha abrogato a decorrere dal 2016 la normativa relativa al Patto di stabilità interna, prevedendo per gli Enti Locali, al fine del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, che conseguano un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali. Il pareggio finanziario deve al suo interno quindi garantire degli equilibri tra le varie componenti; le principali sono quelle di parte correnti ed investimento.

Gli interventi normativi rientranti nel pacchetto della Legge di stabilità hanno compreso il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, che già c'era in questo Comune. Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2026 – 2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. La Legge di stabilità ha esplicato inoltre effetti sul gettito delle disposizione in materia di IMU, per cui i terreni agricoltori dal 2016 tornano ad essere esenti; vi è la riduzione del 50% per i comodati gratuiti tra genitori e figli. Le aliquote deliberate per il 2015 restano confermate per l'anno 2016 per effetto del blocco sancito dalla Legge di stabilità 2016. Altro effetto rilevante è che per l'anno 2016 è stato concesso l'utilizzo per il finanziamento della parte corrente della quota derivante dagli oneri per il rilascio dei permessi a costruire, gli ex oneri di urbanizzazione. Il Bilancio di previsione che viene oggi presentato consente di garantire il mantenimento dei servizi e potenziare gli interventi di manutenzione anche grazie all'emendamento presentato; sono due gli emendamenti che sono stati presentati per quanto riguarda la riduzione dell'indennità di carica, uno presentato dall'Opposizione – *Insieme ai Cittadini, Tonino Gianfreda Sindaco* – in cui, per un errore, non è stato rispettato nel totale il pareggio di Bilancio, e un altro emendamento presentato dal Gruppo consiliare *Alleanza per Collepasso*, in cui c'è una riduzione da parte delle indennità di carica agli amministratori al 50%. Grazie a questa riduzione dell'indennità di carica degli amministratori abbiamo una redistribuzione nei capitoli di spesa in favore delle fasce più deboli, danno così un sostegno al

settore cultura, attività sportive e altri capitoli tipo le spese per parchi e giardini, acquisto attrezzature, progetto "Lavori socialmente utili" e contributi per la Protezione Civile.

Il quadro generale riassuntivo relativo al Bilancio di previsione 2016 – 2017 – 2018 prevede come totale complessivo delle entrate 12.545.277,19 Euro; come competenza per l'anno 2016 un totale di 10.570.336,05 Euro; competenza anno 2017: Euro 11.646,836; competenza anno 2018: Euro 12.308.096. Come spese abbiamo un totale complessivo di spese di 10.642.107,83; come competenza anno 2016: Euro 10.570.336,05; competenza anno 2017: Euro 11.646.836,00; competenza anno 2018: Euro 12.308.096,00. Visto il parere favorevole del Revisore e il parere favorevole del Responsabile del Settore finanziario, si chiede a questo Consiglio l'approvazione del Bilancio di previsione.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Grazie, Assessore. Ci sono interventi in merito a questo Punto all'Ordine del Giorno. Prego, Consigliere Vito Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE Vito

Noi naturalmente non condividiamo gran parte delle scelte operate su questo Bilancio di previsione. Ovviamente mi riferisco alle scelte possibili, nel senso che di fronte a delle entrate rigidamente prestabilite e a delle uscite assolutamente immodificabili, gli spazi di manovra certamente non sono altissimi, ma nell'ambito di quegli spazi bisognerebbe fare delle scelte in maniera secondo noi diversa rispetto a quelle che sono state fatte. Intanto segnalo che il Comune di Collepasso risulta impoverito da alcune scelte, anzi, da una scelta fondamentale fatta dalla precedente Amministrazione, che si ripercuote su questo nuovo corso e chissà per quanti altri anni ancora. Una scelta, quella di fregiarsi – l'ho detto già in passato e lo ripeto, credo che sia la terza o la quarta volta che lo dico in Consiglio Comunale, oltre che dirlo in altre occasioni pubbliche – la scelta fu quella di fregiarsi di una stupida medaglia che si chiama TASI ZERO. Cioè l'Amministrazione passata ha voluto azzerare la TASI non ritenendo di recepire un'altra indicazione, che veniva dalla Minoranza di quella consiliatura, cioè quella di mantenere la TASI ad un livello compatibile, certamente, riducendo per converso altre entrate: parlo dell'IMU e parlo dall'addizionale IRPEF. A parità di gettito, avremmo avuto un'entrata IMU, un'entrata addizionale IRPEF, un'entrata TASI. Avendo voluto in maniera populistica fregiarsi della medaglia TASI zero, cosa è successo? Che quando il Governo da quest'anno ha deciso di abolire la TASI sulla prima casa, ha detto ai Comuni: "Vi rimborso il gettito che perderete". Il Comune di Collepasso, avendo TASI zero, ha perso gettito zero! Il rimborso che il Governo farà al Comune di Collepasso per la perdita della TASI sarà zero! Do un numero giusto per capire di che stiamo parlando: il Governo ha messo a disposizione 4 miliardi di Euro. Naturalmente una cifra abbastanza grossolana, ma se il Comune di Collepasso fosse stato in media con gli altri Comuni sulla TASI, avrebbe avuto un rimborso di 500 mila Euro! Questa è una scelta che penalizzerà per sempre o per molti anni, mi auguro che prima o poi le forme di trasferimento ai Comuni possano essere modificate, ma per il momento il Comune perderà una cifra di centinaia di migliaia di Euro. Ovviamente tutto questo si riflette in questo Bilancio. Noi del Gruppo *Insieme ai Cittadini* abbiamo proposto, per quanto possibile, un minimo di variazione, abbiamo proposto un emendamento al Bilancio presentato, abbiamo detto: riducete le indennità di carica, le indennità di presenza e le somme che vengono risparmiate potranno servire ad impinguare altri capitoli di spesa, potranno essere destinate ad altre spese. Io vedo che quella proposta non è stata esaminata, non vedo se c'è stato un parere tecnico, non vedo se ci sia stato un parere del Revisore dei Conti che la ritengano corretta o sbagliata; noto invece che nello stesso senso o quasi nello stesso senso va un'altra proposta di emendamento, che per me è inammissibile, semplicemente perché non protocollata e sulla quale … Sì, è protocollata il 28… acquisita

fuori dagli orari d'ufficio. Se io la presento, io Consigliere di Minoranza, la presento alle 12 e un minuto, l'ufficio è chiuso e non vale più. Non capisco perché se la presenta la Maggioranza a uffici chiusi, possa valere. Per me non vale! Bisogna essere tutti uguali, non pretendiamo di avere privilegi, ma non possiamo neanche accettare prevaricazioni. Protocollo non funzionamento …

SINDACO MENOZZI Paolo

E che vuol dire? Che l'ufficio è chiuso o è aperto? Se il Protocollo non funziona vuol dire che l'ufficio è chiuso.

CONSIGLIERE PERRONE Vito

Sindaco, la vogliamo mettere sul piano del ridicolo o vogliamo fare le persone serie? Io mi sto sforzando di cogliere un invito che ha fatto il Consigliere Perrone, non per caso mio omonimo, ma insomma, una persona di buon senso. Però se devo essere preso per il naso, fate a meno di tentare, né i cittadini possono essere presi per il naso. Il Protocollo non funzionante! La mattina funzionava, l'indomani mattina funzionava, quando arriva questa non funziona il Protocollo! Ma lasciamo perdere. Non è ammissibile, non è seria, perché questa proposta poi, di fatto, fa il paio con una deliberazione del 27 giugno, però pubblicata solo oggi, di cui quindi nessuno poteva conoscere il contenuto. E questa deliberazione, scopriamo oggi, perché è stata pubblicata solo oggi, che la rideterminazione delle indennità vale dal 13 giugno in avanti. Scusate, e perché questo doppio trattamento? Dal primo gennaio al 12 giugno un trattamento, e dal 13 giugno al 31 dicembre un trattamento diverso! Io ritengo che quella deliberazione peraltro, che incide, mi pare, sul Bilancio, a Bilancio ormai presentato in Consiglio Comunale, non possa avere nessuna efficacia. È un mio modesto avviso, naturalmente sono disposto ad accettare che venga smentito, ma se posso essere smentito sul piano giuridico, certamente sul piano politico mi pare di poter essere dalla parte della ragione. Che senso ha, nello stesso anno, trattare alcuni Assessori o il Sindaco in un modo e altri Assessori e lo stesso Sindaco in un altro modo nella seconda parte dell'anno? Credo che siano delle cose piuttosto oscure, di cui non colgo il senso. Ci sono Assessori in aspettativa? Io non entro, non voglio sembrare uno che va a fare i conti in tasca a nessuno, ma certamente non mi pare una cosa seria.

Segnalo delle cose che mi incuriosiscono, delle quali vorrei una risposta. C'è un'entrata prevista per IMU stimata a 740 mila Euro, mentre l'anno scorso il gettito è stato di 689, quindi una cinquantina di migliaia di Euro di meno, e l'anno prima di 712. Quale ragione, lo chiedo ovviamente con dovuto rispetto all'Assessore, quale ragione consiglia di prevedere questi 50 mila Euro in più di entrata per IMU? Segnalo certamente un altro refuso, che nella TARI, nel 2016, solo previsti 8 milioni 891 mila Euro di entrate, certamente c'è qualche milione di troppo. Sulla base di tutto questo e di qualche risposta che mi attendo, io ed il mio Gruppo siamo perplessi sull'approvazione di questo documento di Bilancio.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Grazie al Consigliere Vito Perrone. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Gianfreda.

CONSIGLIERE GIANFREDA Alfredo

Per quanto riguarda la proposta di variazione che avevamo fatto, in effetti, andando ad esaminare la proposta successiva che ha fatto la Maggioranza, molti capitoli che noi avevamo indicato in quella proposta sono stati effettivamente impinguati. L'unico capitolo che non è stato supportato come dovere è quello dei contributi per le associazioni; noi avevamo proposto di aumentare i contributi per le associazioni: in Bilancio se ne sono previsti 3 mila Euro, di portarli almeno a 6 mila Euro, questo per dare un supporto alle associazioni che

operano sul territorio, in particolare durante il periodo estivo, che sono previsti tutta una serie di eventi, almeno alle associazioni che si prodigano per l'interesse di tutti di avere un minimo di supporto, non so, pagandogli la SIAE o pagandogli qualcos'altro. Io non dico che bisogna dare i soldi direttamente alle associazioni, ma almeno un contributo per dargli la possibilità di operare senza avere grossi problemi economici, bisogna darla. Oltretutto, è vero, fanno volontariato, d'accordo, passano giornate intere, si preoccupano di reperire pure qualche contributo per fare qualcosa di bello e poi l'Amministrazione non li supporta a dovere. Ecco perché noi avevamo proposto di adeguare quel capitolo.

Per quanto riguarda l'altro capitolo che non è stato preso in considerazione è il 1034, ma questo, da un colloquio avuto con la Ragioniera, sembra che sia ormai un capitolo che non viene più considerato perché i contributi per le associazioni sportive, quei pochi che ci saranno, verranno presi da altro capitolo. Per quanto riguarda poi la proposta, il giorno 27 io sono venuto in Comune a mezzogiorno per chiedere la proposta che aveva presentato l'Amministrazione, ancora non c'era. Sono venuto alle ore 12 e ho chiesto al Protocollo: "C'è la proposta dell'Amministrazione?", dice: "E perché la vuoi?", "Perché se devo fare qualche nota integrativa, fino alle 12 la posso fare". Non c'era, infatti è stata presentata dopo. Perché? Perché la Delibera di Giunta, che poi è stata fatta, la n. 78, che è stata approvata il 27, secondo me doveva essere pubblicata il 27 stesso perché quello è un atto di Bilancio che segue il Bilancio, non può essere pubblicata oggi, a cose fatte. Io sono venuto in Consiglio Comunale, ho acceso il computer, sono andato a vedere gli atti trasmessi e mi sono visto questa Delibera 78, ma non è corretto. Io mi riferisco anche ai Funzionari: non è corretto questo fatto. Se una Delibera è immediatamente esecutiva e deve essere approntata, l'Ufficio deve prepararla prima, dopodiché portarla in Giunta, approvata e il giorno successivo o lo stesso giorno deve essere pubblicata perché gli effetti sono immediati. Non possiamo avere Delibere di Giunta Comunale approvate a novembre e pubblicate il primo febbraio del 2016, dopo quasi due mesi e mezzo, dopo che i lavori sono stati fatti e che nessuno sapeva niente. Non è corretto! Io dico, un po' di correttezza nei confronti della Minoranza. Noi siamo tutti Consiglieri Comunali qua, vogliamo fare il nostro lavoro, lo vogliamo fare bene nell'interesse dei cittadini, ma per cortesia datevi la possibilità di lavorare. Io capisco le Delibere che non sono immediatamente esecutive, c'è tutto il tempo di pubblicarle, ci sono i famosi dieci giorni, uno le controlla e dopo le pubblica e dal momento della pubblicazione uno può fare eventuali note, eventuali richieste di atti. Ma nel momento in cui le Delibere sono immediatamente esecutive e sono cose che si realizzano immediatamente, allora il Consigliere Comunale, che deve fare il controllo sugli atti, deve avere la possibilità di avere queste Delibere il giorno successivo o il giorno stesso, perché se l'azione di quella Delibera inizia dello stesso momento che viene adottata, immediatamente deve essere informato il Capogruppo di Minoranza che è stata pubblicata quella Delibera. Questo voglio, un po' di rispetto, come lo volete voi, ed io rispetto la Maggioranza che deve governare, ma io voglio rispetto da parte vostra per darci la possibilità di lavorare. Se noi avessimo avuto questa Delibera n. 78, sicuramente avevamo già pronta un'altra nota di variazione ritirando quella che avevamo presentato prima perché le cose sono cambiate rispetto a quello che era stato depositato. Questo chiedo al Sindaco, agli uffici: dateci la possibilità di lavorare.

Se ci sono - ne voglio approfittare - Delibere della passata Amministrazione ancora da pubblicare, fatemi la cortesia di pubblicarle, altrimenti farò una richiesta scritta in cui vi chiedo: "Quante Delibere ci sono ancora da pubblicare e quali sono i motivi che impediscono la pubblicazione?". Oltretutto in una Delibera quattro cose ci sono scritte e le stesse vengono ripetute. Una cortesia vi chiedo in questo Consiglio Comunale: pubblicate gli atti nei tempi giusti. Grazie.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Grazie al Consigliere Gianfreda. Io non voglio entrare assolutamente in merito a quelli che sono i problemi degli Uffici, però chiedo una cosa e a chiare lettere alla Segretaria: se il documento presentato da *Alleanza per Collepasso* relativo all'emendamento è arrivato effettivamente il 27 giugno 2016 in segreteria e il Protocollo era non funzionante. Dato che io ho cieca fiducia nella Segretaria, vorrei che lo dicesse a chiare lettere in questo Consiglio. Prego, Segretaria.

(Il Consigliere Salvatore Perrone interviene fuori microfono)

PRESIDENTE SABATO Massimo

Non scarichiamo niente. Se Lei ha fiducia nella Segretaria, è un conto; se non ha fiducia, è un altro. Prego, Segretaria.

SEGRETARIO Dott.ssa TRALDI

Non funzionava il Protocollo. Non c'è bisogno che lo sottolineo … comunque è la verità.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Grazie, Segretaria.

(Il Consigliere Vito Perrone interviene fuori microfono)

PRESIDENTE SABATO Massimo

Assolutamente no. Dobbiamo avere fiducia dei Funzionari che abbiamo. Se non ce l'abbiamo, questo è un altro discorso.

CONSIGLIERE PERRONE Vito

(Fuori microfono) È patetico! Da questo momento invito il Segretario Comunale e i Dirigenti e Responsabili degli Uffici ad essere puntuali, categorici, a non concedere niente, perché, come vedete, la minima cosa vi rimbalzano le responsabilità … Non faremo sconti a nessuno.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Stiamo d'accordo. Fa bene, fa benissimo … Non c'è problemi, noi non abbiamo bisogno di sconti, non abbiamo bisogno di sconti suoi, forse non lo ha capito! Lei non sconta niente, d'accordo? I Funzionari hanno un preciso dovere, quello di lavorare. Poi, se abbiamo fiducia nei Funzionari è un conto, se non ce l'abbiamo è un altro, ma non parli di sconti. Lei non fa sconti a nessuno e non li deve fare, come non glieli faccio io.

Chi deve intervenire? Prego, Consigliere Salvatore Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE Salvatore

Soltanto pochi secondi. È inutile parlare, quando l'Amministrazione è in difficoltà scarica o chiama in aiuto i Dirigenti, però a seconda le circostanze. Al punto precedente la Segretaria è stata categorica dicendo che la Delibera di Consiglio Comunale non supera la Legge, però non hanno dato retta alla Segretaria, hanno proceduto alla votazione. In questo caso, invece, perché interessa a loro la *'mbroglia* che hanno fatto …

PRESIDENTE SABATO Massimo

Assolutamente, non glielo concedo proprio, Consigliere Perrone! Imbroglio non ce n'è, forse non mi sono spiegato e non deve parlare di imbroglio! Proprio tu parli, Consigliere Perrone.

(L'Assessore Felline interviene fuori microfono)

CONSIGLIERE PERRONE Salvatore

… Senti, Assessore della 241, statti zitto! Meno male che abbiamo … Assessore della 241. Dicevo, quando i Dirigenti stanno per parare le *gaffe* degli amministratori, poi non so fino a che punto. Non chiamiamo sempre i Dirigenti a scusare gli errori che fanno gli altri, dite la verità, che davanti agli emendamenti presentati da altre forze politiche, su un argomento in questo momento importantissimo per chi ha fatto la campagna elettorale e è andato nelle case sa la fame che c'è nelle famiglie, giocare sugli emendamenti, sui numeri o sulle indennità di Assessore o di Sindaco, è assurdo. In questa fase, in questo momento politico, sociale particolare, un po' di responsabilità! Lasciate le indennità di carico e prendere semplicemente quelle 100 – 150 Euro che servono per le spese telefoniche e il resto lasciatelo in Bilancio e andate ad impinguare quei capitoli che necessitano di Euro poter venire incontro delle esigenze della comunità. Pertanto io non sono d'accordo con questa Delibera che avete fatto in zona cesarini per poter intascare le indennità, semplicemente per alcuni Assessori che non aspettano altro in quanto sono in posizioni particolari, e mi fermo qui. Per gli altri numeri, invece, sono scelte che fa il Sindaco con la sua Giunta e con la sua squadra, noi aspettiamo il responso sugli atti. Ma come diceva il Consigliere Perrone, da questo momento non faremo sconti. Almeno per quanto mi riguarda ho preannunciato il ricorso sul Punto precedente e anche sugli altri punti, laddove c'è qualcosa che non va, non ci pieghiamo davanti a questa Maggioranza che pensa di ricattare o perseguitare le persone che non la pensano come loro.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Chi prende la parola? Prego, Sindaco.

SINDACO MENOZZI Paolo

Sicuramente le difficoltà della Minoranza sono evidenti. Di fronte ad un Bilancio che non aumenta le tasse, di fronte ad un Bilancio che, come negli anni precedenti, si ripresenta pari pari senza aumentare le tasse, anzi, in alcuni casi vengono abbassate, è chiaro che la Minoranza non sa cosa dire e allora, dove si attacca? Si attacca alle indennità del Sindaco e degli Assessori. Però, purtroppo, è andata male perché quell'emendamento è stato bocciato dal Revisore dei Conti e dall'Ufficio Ragioneria perché quell'emendamento non quadrava con quanto avevano scritto pari pari, cioè c'erano mille Euro di differenza, quindi nei conti più e meno l'emendamento della Minoranza non quadrava e quindi è stato bocciato.

Noi nelle nostre intenzioni lo avevamo peraltro già anticipato in campagna elettorale che l'indennità non era ferma alla Delibera del 17 di maggio, ma era un'indennità che veniva e doveva essere ritoccata da parte del Sindaco e degli Assessori. Naturalmente sul Bilancio è stato detto di tutto e di più. Il Comune di Collepasso ha fatto risparmiare ai cittadini la TASI che per tre anni, considerato che ancora per quest'anno stanno risparmiando, il risparmio ammonta dai 120 ai 140 mila Euro, non di più, quelli sono i calcoli della TASI che i cittadini di Collepasso non hanno pagato ed io come Sindaco, insieme alla Maggioranza, siamo orgogliosi di questo. Lo diciamo, lo abbiamo detto in campagna elettorale, lo abbiamo detto in tutti i periodi: non abbiamo fatto pagare la TASI ai cittadini di Collepasso. Ci sono altri Consiglieri di Minoranza che hanno proposto e hanno detto anche in campagna elettorale: "Invece che l'Amministrazione va a togliere la TASI ai cittadini di Collepasso, aumentiamo l'addizionale IRPEF, con la quale andiamo a toccare tutte le fasce più forti, i pensionati, coloro che hanno uno stipendio, e quello che abbiamo perso con la TASI lo andiamo a recuperare con l'addizionale IRPEF". Ma la nostra politica è stata diversa, noi abbiamo voluto incidere con la TASI, non abbiamo volutamente fatto pagare ai cittadini di Collepasso la TASI e lo diciamo. Poi, sul mancato introito da parte dello Stato è tutto da vedere, è tutto da

iscrivere. I 500 mila Euro che sono stati prima detti non trovano nessun capienza giuridica, lo vedremo poi, nei fatti concreti, a quanto ammonteranno i mancati trasferimenti della TASI, li vedremo in quel momento. Io sono convinto che non sono quelli i numeri della TASI. Si è parlato di 500 mila Euro, io sono convinto che sono probabilmente diversi i numeri. Comunque, noi per tre anni, considerato quest'anno, questo è il terzo Bilancio dove, ancora una volta, abbiamo confermato quelle che sono le aliquote IMU, che sono al 9,90 e non al 10,60, come hanno fatto tutti i Comuni vicini; di questo la Minoranza guarda caso non parla, non dice: "Aumentiamo l'IMU al 10,60, perché con il 10,60 possiamo aggiustare le strade". Non lo dicono. Noi abbiamo preso l'impegno con i cittadini di non aumentare l'IMU e l'abbiamo lasciata a 9,90, questo è, come l'abbiamo lasciata negli anni precedenti e quest'anno. Potevamo ritoccare l'addizionale IRPEF, non l'abbiamo ritoccata, l'abbiamo lasciata allo 0,7, e così via. Lo stesso la TARI, rimane ancora confermata la TARI per il terzo anno consecutivo degli stessi importi e in alcuni casi diminuita. Allora di che cosa vogliamo parlare? Vogliamo parlare di Opere Pubbliche? Bene le Opere Pubbliche le abbiamo programmate, sono in programma, sono quelle che abbiamo visto nel Bilancio 2015, che abbiamo approvato nel Piano delle Opere Pubbliche 2015 – 2014 e che oggi ancora, in alcuni casi alcuni interventi si devono portare a termine. Abbiamo parlato del Palazzetto dello Sport, era previsto nel 2016, lo abbiamo volutamente spostato nel 2017 perché c'è la contrazione di un mutuo per 150, oggi lo abbiamo rettificato: 150 con mutuo e 50 con gli oneri di urbanizzazione, ma se invece di oneri di urbanizzazione - colgo anche la proposta che faceva il Consigliere Gianfreda - se l'amministrazione avrà a disposizione a fine anno avanzo di amministrazione da poter impinguare, noi andremo a fare non i 200, ma anche investire di più sul Palazzetto dello Sport per cercare di portarlo a termine nel 2017. Abbiamo l'avanzo di amministrazione, con il quale cercheremo di andare ad investire. Non vogliamo contratte ulteriori mutui, perché è facile, potevamo fare un mutuo di 500 – 600 - 700 mila Euro e dire: vogliamo sistemare tutte le strade, andiamo in banca, prendiamo i soldi e sistemiamo le strade. Questo non lo vogliamo fare perché sappiamo che andare a contrarre un mutuo vuol dire spesa, aumentare le spese per il Comune in termini di rimborso degli interessi e delle rate che comunque, per quindici, vent'anni, andrebbero a ricadere sui cittadini. Noi questa politica di Bilancio non la vogliamo fare; fin quando possiamo cercheremo non aumentare la tassazione, naturalmente con tutti gli sforzi che dobbiamo fare. È chiaro allora che di fronte ad un Bilancio del genere, noi abbiamo visto l'emendamento e io lo avevo pure detto in Commissione, che in linea di massima abbiamo guardato l'emendamento, era stato proposta dal Capogruppo Gianfreda in Commissione, in linea di massima siamo dello stesso avviso, probabilmente, io lo avevo anticipato, proporremo anche noi come Maggioranza un emendamento che andrà in quella direzione e lo abbiamo fatto, abbiamo proposto un emendamento che riduce l'indennità di ulteriori 12 mila Euro ancora e con quei 12 mila Euro siamo andati a coprire quei capitoli che sono le manifestazioni culturali, che sono i contributi ai bisognosi, che sono le spese per progettazione, le spese per parchi e giardini, il progetto dei lavoratori socialmente utili, i contributi alla Protezione Civile. Abbiamo spalmato 12 mila Euro su tutti questi capitoli, che grosso modo erano quei capitoli che si condividevano per dare un ulteriore contributo, una ulteriore forza anche alle associazioni. Comunque a ora a fine anno - voglio rassicurare il Consigliere Gianfreda - che per le associazioni, come abbiamo fatto ogni anno, a fine anno probabilmente, con il riequilibro, è probabilmente che ancora qualche risorsa in più è probabilmente che arrivi e quindi le associazioni, come ogni anno, terremo in debito conto anche questo. È un impegno che prendiamo in questa sede, di venire incontro a quelle che sono le iniziative ulteriori, culturali; avevamo 9 mila Euro, si aggiungeranno, con questo emendamento se passerà in Bilancio, ulteriori 2 mila Euro e quindi abbiamo modo per poter affrontare tranquillamente l'estate e tutte le altre iniziative che andremo a fare, con l'impegno a fine anno di ulteriori contributi se dovessero arrivare o

dall'Unione dei Comuni o dalle risorse di Bilancio, noi verremo incontro alle associazioni. Condividiamo pienamente questo principio, che è un principio fondamentale, il principio delle indennità. Allora di che cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di un'Amministrazione che per cinque anni, 2011, 12, 13, 14 e 15 ha preso una indennità ridotta, ridotta e ancora ridotta ulteriormente. Cosa è successo? Che nel 2016 noi ci siamo trovati di fronte ad un Bilancio che si pensava di doverlo lasciare per la prossima Amministrazione; quando poi abbiamo dovuto affrontare in Giunta l'approvazione di un Bilancio, perché si chiedeva l'approvazione del Bilancio di Giunta, il 24 maggio, se non vado errato, lo abbiamo approvato, confermando una Delibera delle indennità come previsto per Legge, perché era giusto che in quel momento, per un'Amministrazione … quando noi siamo arrivati nel 2010 abbiamo trovato la stessa deliberazione che l'Amministrazione precedente ci ha lasciato. Noi abbiamo voluto lasciare, abbiamo detto: non sappiamo l'esito delle elezioni, quindi lasciamo all'attenzione della futura Amministrazione la rideterminazione di quelle indennità. Approviamo una indennità così come è previsto per Legge, con le riduzioni e quindi con tutto quanto serve, dopodiché sarà la nuova Amministrazione a rideterminarsi l'indennità, cosa che è stata fatta il 27 nella Delibera che è allegata al Bilancio, abbiamo rideterminato l'indennità della Giunta abbassando per questa Amministrazione, per questa Giunta le indennità tutte al 50%, ridotte di un ulteriore 20%. Tutti gli Assessori o coloro che sono in aspettativa non retribuita o coloro che sono pensionati o coloro che sono in cassa integrazione, prenderanno l'indennità ridotta del 50%, tutti gli Assessori e il Sindaco prenderanno l'indennità ridotta del 50% e ulteriormente ridotta sulla tabella che la Legge prescrive del 10 più un altro ulteriore 10%, perché se prendiamo la tabella ministeriale, quella indennità che questa sera noi abbiamo approvato è ridotta al 50 per tutti, Assessori e Sindaco, senza fare distinzione di alcuno, più un ulteriore 20%. Per quest'anno abbiamo accantonato 12 mila Euro di risparmio, che lasciamo per i capitoli che ho detto prima, in questo senso è anche l'illustrazione dell'emendamento nostro, che proponiamo subito dopo l'approvazione, in questo senso è stata fatta chiarezza con la Delibera di Giunta, sì, dal 13 di giugno perché dal 13 di giugno c'è questa nuova Amministrazione che si ridetermina; per l'amministrazione precedente non potevamo rideterminare niente perché l'esperienza ci insegna che le Amministrazioni che passano vanno rideterminate le indennità per quelle che sono. Di questo si tratta. Noi avremo una riduzione, facendo un computo della riduzione a regime, perché è nostra volontà, e lo dico qui, in Consiglio Comunale, mantenere queste indennità anche per gli anni successivi. Noi avremo un risparmio, facendo un confronto tra 2010, 2009, 2007, di ulteriori 18 mila Euro che andranno ad incidere come risparmio sul bilancio comunale, di questo stiamo parlando. Tra l'altro invito i Consiglieri a leggere le Delibere del 2009, del 2010 e del 2008, sono tutte Delibere che confermavano questa indennità che noi questa sera però stiamo riducendo per tutti al 50%, la tabella è la stessa. La differenza qual è? Che allora le indennità per gli Assessori che non erano lavoratori dipendenti venivano portate al doppio, oggi noi diciamo per i cassa integrati, lavoratori dipendenti, pensionati, vengono tutte portate al 50%, meno l'ulteriore 20%. Questa è la nostra proposta, di questo noi siamo convinti, vogliamo andare avanti in questa direzione, impegnando quei capitoli per quest'anno che abbiamo proposto nell'emendamento perché ci sembrava di cogliere anche in questo un senso di opportunità da dare alle associazioni, ai cittadini più bisognosi e ai lavoratori socialmente utili, di integrare quelle 4 ore in più che c'è bisogno per farli arrivare a 36 ore complessive.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Vito Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE Vito

Io non voglio impiccare sulle indennità perché, alla fine dei conti, non ritengo che sia una cosa decisiva per lo sviluppo di questo paese, registro soltanto il balletto che l'Amministrazione Comunale ha fatto su questo argomento nel giro di un mese: il 24 maggio li aumenta, ma non pubblica la Delibera; il 24 maggio delibera, ma la Delibera viene pubblicata il 7 giugno perché nel frattempo c'erano le elezioni e per cui, probabilmente, non volevano scoprire molto le carte oppure chissà per quale inconfessabile motivo - ma qui non lo confesserebbero neanche sotto tortura - non è stata resa pubblica prima delle elezioni. Sta di fatto che il 27 di giugno, con un'altra Delibera, si riduce di nuovo ma con decorrenza solo dal 13 giugno e non dal primo gennaio e la Delibera viene pubblicata stamattina, senza poter dare la possibilità ai Consiglieri di avere piena contezza. Ma non è questo, ripeto, l'argomento che mi sta più a cuore. Il Sindaco dice: "La Minoranza è in difficoltà". Io credo che la Minoranza non abbia nessuna difficoltà, la difficoltà è per lui di dover spiegare questo balletto quasi sia che lo ha fatto per favorire una nuova, eventuale Amministrazione che non sia sotto la sua guida. Io dico che la precedente Amministrazione lasciò invariata l'indennità, non la aumentò né la ribassò, né se avesse vinto né se avesse perso, quella era. Qui invece si è ballato.

Quanto alla TASI, che è la cosa che invece mi sta più a cuore, qui non è che bisogna poi rovesciare tutta la situazione; che non siano aumentate le tasse è vero, ma lo stesso risultato di non aumentare le tasse si sarebbe potuto raggiungere in un altro modo e ottenere quei 120 mila Euro, al minimo, io dico che potrebbero essere molti di più, ma anche a dare per scontato che i cittadini non hanno pagato 120 mila Euro negli anni passati ma li avrebbero risparmiati di IRPEF, quindi non avrebbero pagato un centesimo in più, oggi quei 120 mila Euro mancano sul Bilancio di questo Comune. Questo è il vero guaio combinato dal Sindaco Menozzi nella passata Amministrazione e mi auguro che i nuovi suoi Assessori e Consiglieri lo tengano più sotto controllo su queste sue uscite populistiche perché alla fine danneggiano i cittadini di Collepasso. Se è vero che non hanno pagato la TASI, è vero che hanno pagato l'IMU in più, è vero che hanno pagato l'IRPEF in più e oggi si ritrovano a non avere il rimborso del Governo. Questa è la realtà, poi la puoi girare come vuole, ma questo è la sacrosanta situazione in cui si trova questo Comune con questo suo Bilancio.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Grazie, Consigliere Vito Perrone. Se non ci sono interventi … Prego, Assessore Mastria.

ASSESSORE MASTRIA Giorgio

Grazie per l'"Assessore", finalmente. Desidero non essere populista o moralista, però desidero sottolineare alcuni aspetti che qui, in Consiglio Comunale, credo sia importante sottolineare. Intanto la nuova Amministrazione è fatta da un bel Gruppo ed io che mi onoro di essere il Capogruppo, che non vuol dire essere il boss della situazione, ma semplicemente il portavoce del Gruppo, che intanto questo Gruppo è formato da persone in gamba, giovani, preparate, che si è messo a disposizione da un punto di vista politico e amministrativo dal primo giorno, indipendentemente dalle cariche assessorili o da semplici Consiglieri delegati, cercando di leggere la realtà del nostro paese, i bisogni della gente, delle famiglie, i bisogni delle associazioni, visto che ci sono questi componenti del terzo settore qui, a Collepasso, che sono abbastanza vive, che sono protagoniste di tanti eventi e che devono essere, grazie a Dio, sostenute e confortate a tutti i livelli. Una sottolineatura è quella che questa Maggioranza, grazie al conforto di tantissimi cittadini, vuole essere una Maggioranza che vuole portare il paese fuori dal guado, fuori dalla pozzanghera di fango, di melma che molto spesso i politici, gli amministratori sia di Maggioranza che di Minoranza magari cedono ad un tentativo di ripercorrere vecchie strade, vecchi rancori che non permettono di lavorare serenamente. Io chiedo al mio Gruppo di continuare ad impegnarsi intensamente, come lo sta dimostrando in

questi giorni. Non sono delle figure di secondo piano, come magari il Consigliere Sindaco diceva che si sono già allineate al potere del Sindaco. No, sono delle persone con la testa, con delle idee, che al momento opportuno battono i pugni sul tavolo anche contestando una linea che può essere contestabile. E su questo l'incoraggiamento di continuare ad amministrare, di continuare ad amministrare in maniera trasparente, capace di far partecipare e capace di dialogare anche con la Minoranza, se la Minoranza ci darà le condizioni di dialogare, che non ci farà perdere tempo come nel passato, in cui molto tempo molto spesso la Minoranza, per mettere in cattiva luce o per denigrare l'operato della Maggioranza ha fatto non soltanto non soltanto nei confronti della Maggioranza ma anche nei confronti degli Uffici, per cui carte, documenti. Io dico: ben venga una Minoranza che protegge l'Amministrazione in senso di controllo, di incoraggiamento, ma smettiamola con i toni da conflitto continuo, non daremmo ragione, non daremmo risposte concrete ai cittadini che rappresentiamo, e non parlo di chi ci hanno votato, sia Maggioranza che Minoranza, ma i cittadini in toto e soprattutto per quelle realtà più deboli.

Questo è un Bilancio di previsione che ha dovuto rispettare determinati parametri e determinati canoni affinché possa essere realmente realizzato; poi, con il Bilancio di assestamento, chiuderemo il conto, però questa è la carta con cui dovremo farei conti al di là delle difficoltà che andremo ad incontrare nel gestire gli investimenti con questo tipo di Bilancio, la Maggioranza, ma credo che sia importante anche che la Minoranza ci aiuti ad intercettare ulteriori fondi per investire, per la crescita del nostro paese. Per cui da un punto di vista di questa Amministrazione, di questa Maggioranza, noi sposiamo in toto questo Bilancio, non ci perdiamo dietro chiacchiere di poco conto che possono essere di natura politica o di natura morale. Noi pensiamo che il taglio alle indennità che abbiamo fatto e lo abbiamo fatto con coscienza, indipendentemente se l'abbiamo protocollato il giorno prima, il giorno dopo o abbiamo assecondato la proposta che avete fatto voi della Minoranza, noi crediamo che quei soldi non bastano a granché, che sono semplicemente un contributo che dà il senso di quale strada vogliamo fare. Lo abbiamo dimostrato singolarmente, sia il Sindaco sia gli Assessori, lo vogliamo ulteriormente potenziare con il nostro impegno; qualcuno diceva: "Io vi darei anche il doppio, l'importante è che ve lo guadagnate", non ci interessa guadagnate, noi ci faremo in quattro perché il nostro compito di Gruppo di Maggioranza porti alle estreme conseguenze l'impegno che abbiamo espresso sia in campagna elettorale, ma l'impegno che ognuno di noi ha verso se stesso, e su questo io mi voglio spendere e chiedo a tutti i miei compagni di Maggioranza, ma chiedo anche e soprattutto agli amici, ai colleghi di Minoranza di … come facevano gli indiani, seppellire l'ascia. Non ci serve stare con il coltello sui denti per dire: "Voi state sbagliando, voi siete …". Io a volte me ne vado a casa e dico: ma sono proprio quel delinquente disegnato da chi mi sta di fronte? Ma sono proprio quella persona che compie illegalità con le documentazioni? Sono proprio quella persona che cura l'illegalità? I valori di questa Maggioranza sono la legalità, sono la trasparenza, sono la partecipazione. Noi, in paese, quotidianamente, in Consiglio Comunale, cercheremo di dimostrarvelo. Adesso tocca a voi dare una risposta, se vogliamo fare un tratto di strada in cui voi, con le vostre responsabilità, noi con le nostre, lavoriamo insieme.

Questo è l'augurio che do e credo che non ci siano problemi ad accogliere, per quanto ci riguarda, il Bilancio di previsione che stiamo presentando. Naturalmente voi di Minoranza su cinque, sei Punti avete votato continuamente sempre no, su tutti i Punti, per le ragioni che avete portato e che noi rispettiamo. Continuate a farlo, noi continueremo a fare amministrazione, ma credo che la collaborazione tra noi e voi deve crescere, ce l'ha chiesto il paese. Ma un po' in tutte parti, io vedo la rivoluzione che è accaduta in tutte le grandi città: il voto d'opinione, il voto di rabbia, vedo l'Inghilterra che dice no a questa Europa delle banche, dei potenti. Bene, noi, nel nostro piccolo, abbiamo la stessa esigenza, quella di continuare a

costruire e di avvicinarci, nonostante le nostre differenti sensibilità o peculiarità o esperienze politiche che facciamo. Grazie.

PRESIDENTE SABATO Massimo
Grazie, Assessore Mastria. Se non ci sono altri interventi, leggo gli emendamenti. Passiamo al primo emendamento del Gruppo *Insieme ai Cittadini*. Dobbiamo votare semplicemente se accoglierlo o meno oppure lo vuole leggere …? Non c'è bisogno, va bene.

CONSIGLIERE GIANFREDA Alfredo
Non abbiamo avuto nemmeno la relazione del Revisore. Non è stata data.

PRESIDENTE SABATO Massimo
La sto leggendo adesso.

CONSIGLIERE GIANFREDA Alfredo
Però, che la leggi adesso, sì, la leggi però …

PRESIDENTE SABATO Massimo
Se non volete non la leggo, non c'è problema.

CONSIGLIERE GIANFREDA Alfredo
Sarebbe stato più opportuno averla prima per vedere quello che è stato detto.

PRESIDENTE SABATO Massimo
Stava tra i documenti.

CONSIGLIERE GIANFREDA Alfredo
Dove?

PRESIDENTE SABATO Massimo
Tra gli atti.

CONSIGLIERE GIANFREDA Alfredo
No, non stava negli atti. Se è stata messa oggi, non lo so, però fino a ieri io non l'ho vista. Per chiarire questo fatto.

PRESIDENTE SABATO Massimo
La risposta è del 29 giugno 2016.

CONSIGLIERE GIANFREDA Alfredo
29 giugno, quindi ieri! E il protocollo di quand'è? Io fino a ieri io non l'ho vista, sono andato a vedermi il carteggio e non c'era. Se è stata depositata stamattina, non lo so. Al Protocollo io mi sono collegato, dato che mi avete autorizzato a vedere, mi sono collegato alle 11, stavo in Comune, mi sono collegato per vedere se c'era quella risposta, quel verbale acquisito al Protocollo e non c'era.

PRESIDENTE SABATO Massimo
Per il Consiglio Comunale …

CONSIGLIERE GIANFREDA Alfredo

Scusa, e allora i Consiglieri che fanno una proposta … solo in Consiglio ne discutiamo?

(Il Sindaco interviene fuori microfono)

CONSIGLIERE GIANFREDA Alfredo
Ma guarda che fino a ieri non c'era. Non c'era! No, non è protocollata.

PRESIDENTE SABATO Massimo
29 giugno.

(La Ragioniera Campa interviene fuori microfono)

CONSIGLIERE GIANFREDA Alfredo
Io sto parlando del parere del Revisore.

PRESIDENTE SABATO Massimo
Io stavo parlando del parere dell'Ufficio.

CONSIGLIERE GIANFREDA Alfredo
Sono venuto oggi alle 11, stavo sul Comune, ho parlato con l'addetta al Protocollo, mi sono collegato al Protocollo informatico e quella relazione non c'era.

PRESIDENTE SABATO Massimo
Consigliere Gianfreda, io mi stavo vi riferendo al parere dell'Ufficio. Per quanto riguarda quello del Revisore, è protocollato al n. 5369 del 30 giugno … Qua non c'è l'orario. Vi posso leggere entrambi pareri … Possiamo passare alla votazione se accoglierli o meno. Dobbiamo votare l'emendamento. Si vota per accogliere l'emendamento del Gruppo *Insieme ai Cittadini* dei Consiglieri Gianfreda Alfredo e Perrone Vito, con parere contabile e del Revisore sfavorevole.

CONSIGLIERE PERRONE Vito
Per quale ragione?

PRESIDENTE SABATO Massimo
Lo stavo leggendo, mi hai detto che non lo vuoi sentire …

CONSIGLIERE PERRONE Vito
Non pensavo che fosse sfavorevole …

PRESIDENTE SABATO Massimo
Io lo stavo leggendo e mi avete detto no ... Parere del Revisore …

(Il Consigliere Vito Perrone interviene fuori microfono)

PRESIDENTE SABATO Massimo
Quello del tecnico. Parere contabile sull'emendamento del Bilancio di previsione presentato dal Gruppo consiliare *Insieme ai Cittadini*: <La sottoscritta Rita Campa, Responsabile dei Servizi Finanziari, visto lo schema di Bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 73 del 24 maggio 2016; esaminata la proposta di emendamento al Bilancio di previsione 2016 – 2017 presentata dal Gruppo

consiliare *Insieme ai Cittadini*, pervenuta in data 23 giugno 2016, protocollo 5125, dalla quale si rileva variazioni in aumento: 15.650 Euro; variazioni in diminuzione 16.650 Euro. Preso atto che la proposta di emendamento non garantisce l'equilibrio di Bilancio; visto l'Art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000; visto l'Art. 12 del Regolamento di contabilità: esprime parere contabile non favorevole. Collepasso, 19 giugno 2016 >.

Giacché leggo tutto. <Parere sulle proposte di emendamento allo schema del Bilancio di previsione 2016 – 2018. Il sottoscritto Revisore Unico Dott. Adriano Migali, nominato con Delibera dell'organo consiliare n. 2 del 28 maggio 2015, esecutiva, ricevute le proposte di emendamento allo schema del Bilancio di previsione per gli esercizi 2016 – 2018 presentate rispettivamente dal Gruppo consiliare *Insieme ai Cittadini* e *Alleanza per Collepasso*; visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione; visto il Regolamento di contabilità; visti i pareri espressi dal Responsabile del Servizio Finanziari ai sensi dell'Art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 267 /2000, per quanto di propria competenza, esprime il seguente parere:

- in riferimento all'emendamento proposto dal Gruppo consiliare *Insieme ai Cittadini*: parere non favorevole in quanto lo stesso non prevede variazioni in equilibrio;
- In riferimento all'emendamento proposto dal Gruppo consiliare *Alleanza per Collepasso*: parere favorevole in quanto non comporta modifiche agli equilibri di Bilancio.

Collepasso, 29 giugno 2016, il Revisore Unico dei Conti, Dott. Adriano Migali>.

Protocollato al n. 5369 del 30 giugno 2016. Questi sono i due pareri. Prego.

CONSIGLIERE PERRONE Vito

Noi presentiamo la proposta il 23 giugno e capisco che per un errore, per un refuso, come è stato detto in altre occasioni, 1.000 Euro sono sfuggiti alla somma, c'è un chiarissimo errore di 1.000 Euro, un semplice errore di trascrizione. Mi chiedo: dove sta lo spirito, l'obbligo di collaborazione da parte degli Uffici nei confronti dei Consiglieri che hanno proposta una cosa del genere? Se ci fosse stata tempestivamente comunicata questa sbavatura, e come vedete nei vostri atti, della Maggioranza, ce ne sono a palate, li abbiamo anche superati. Dove sta l'obbligo di collaborazione? Dove è andato a finire? Se qualcuno ce lo avesse detto o ce lo avesse formalmente comunicato: "questo parere è sfavorevole", avremmo avuto tutto il tempo per riproporre l'emendamento. Io giudico questo comportamento estremamente disdicevole, negativo. Anche questa è la trasparenza, questa è la collaborazione di cui il Consigliere Capogruppo Assessore Mastria si infiamma. Questi sono i risultati, mio caro. Quale collaborazione pretendi? La collaborazione fondata su che cosa? Sul coltello fra i denti? Ma lo volete voi, non lo vogliamo noi. Dopodiché copiate quell'emendamento, sostanzialmente lo copiate e lo fate diventare un emendamento vostro. Non è che sia cambiato nulla, ma dà il senso dei rapporti che volete instaurare con questa Minoranza. Ne prendiamo atto! Poi non lamentatevi se qualcuno alza i toni o vi farà il pelo e il contropelo sui vostri atti.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Va bene. Dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE GIANFREDA Alfredo

Mi collego a quello che è stato detto prima. Se andiamo ad esaminare gli atti che ha depositato la Maggioranza, di cui la Ragioniera ha dato il parere positivo e il Revisore ha dato il parere positivo, se andiamo a vedere sulla Tassa sui rifiuti, TARI, per il 2016 prevedono 8 milioni 891.670, quindi voi avete fatto presente che i mille Euro hanno stravolto il Bilancio, perché poi quella correzione è stata portata al Protocollo, ha detto che non si poteva correggere, ho portato la copia dopo, in tempo. Ho detto: "Guarda che è successo questo" - non a lei, al protocollo - mi ha detto che non era possibile cambiarlo. Ma non è un problema questo, però io dico: a questo punto, se dobbiamo andare a guardare la virgola, allora sulla vostra proposta, sulla nota integrativa al Bilancio di previsione è stato portato 8.891.680 Euro per la Tassa sui rifiuti, TARI, così chiamata. Allora io mi chiedo: è stato dato il parere favorevole su questa cifra? Questo mi chiedo.

Questo è il senso della collaborazione che chiedi. Se la collaborazione ci deve essere, non ci deve essere solo dalla Minoranza alla Maggioranza, ma anche la Maggioranza con la Minoranza. Io voglio collaborare assolutamente, io vi faccio le segnalazioni, quando giro, quando esco la mattina di casa guardo se c'è la buca vicino alla casa del Consigliere la segnalo, o la casa di un altro cittadino, la segnalo e vi faccio le segnalazioni; dopo ci saranno le azioni, bene, non ci saranno, però io l'ho segnalato, da un punto di vista personale, io con la coscienza sto a posto. Ho segnalato anche strade dove c'è l'erba sul ciglio della strada dove abitano Assessori, dove abita il Sindaco, dove abitano altri Consiglieri, dove abitano tutti i cittadini, ma io lo faccio normalmente perché è giusto che venga fatto un servizio, ma non lo faccio perché mi voglio mettere in mostra ma perché lo mi rendo conto che deve essere un servizio per la collettività. Se c'è un palo che sta cadendo, io lo devo segnalare ed è giusto che venga fatto. Poi ci devono essere i riscontri, qualcuno che coordina tutte queste attività. A questo punto, se noi andiamo a guardare adesso il punto, lo guardo pure io: questa proposta non si può fare, ci vuole la modifica da parte degli Uffici con il parere, perché questo è sbagliato. Non si può presentare agli atti una proposta in cui per il 2016 ci sono 8.891.680 Euro. Chiedo alla Segretaria di esaminare gli atti e dopo deve dare il parere su questa cosa che ho detto io.

(I Consiglieri interloquiscono fuori microfono)

PRESIDENTE SABATO Massimo

Adesso votiamo l'emendamento.

CONSIGLIERE GIANFREDA Alfredo

E comunque, se le cose rimangono così, il nostro parere è contrario.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Adesso dobbiamo votare l'emendamento. Chi è favorevole per l'emendamento proposto da *Insieme per i Cittadini,* chi è favorevole per accogliere l'emendamento proposto dai Consiglieri Vito Perrone e Gianfreda Alfredo.

CONSIGLIERE PERRONE Vito

Trattandosi di un errore di battitura, noi votiamo a favore.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Come in atti

Favorevoli all'accoglimento dell'emendamento: 4 (Perrone Salvatore - Sindaco Rocco - Gianfreda
Alfredo - Perrone Vito)
Contrari: 9

PRESIDENTE SABATO Massimo

L'emendamento non passa. Passiamo all'altro emendamento, proposto dal Gruppo *Alleanza per Collepasso*. Chi è favorevole per questo emendamento alzi la mano.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE
Come in atti

Favorevoli all'accoglimento dell'emendamento: 9
Contrari: 4 (Perrone Salvatore - Sindaco Rocco - Gianfreda Alfredo - Perrone Vito)

PRESIDENTE SABATO Massimo

Questo emendamento è stato accolto. Vorrei informare, prima di approvare il Bilancio, dato che si è parlato di indennità, che il sottoscritto lo ha fatto cinque anni fa, ha rinunciato alla indennità prevista dalla Legge 122 del 2010, e rinuncia anche per i prossimi cinque anni. Volevo semplicemente informare il Consiglio. Passiamo alla dichiarazione di voto per il Bilancio.

CONSIGLIERE PERRONE Vito

Preliminarmente chiediamo che il Revisore prenda atto dell'errore e che venga ad essere modificato. C'è un errore chiarissimo di 8 milioni di Euro sulla relazione, sulla nota integrativa al Bilancio, un errore gravissimo, dobbiamo capire se il Revisore è d'accordo con gli 8 milioni oppure è d'accordo con gli 800 mila Euro.

SINDACO MENOZZI Paolo

L'errore dell'8 scritto in più, perché di 891.680, lo troviamo sulla nota integrativa al Bilancio di previsione 2016 – 2018 ed è riferita alla TARI. Ora, è evidente che, così come specificato nella relazione, si dà atto che il gettito previsto, così come abbiamo scritto nel Bilancio, in tutte le parti del Bilancio, perché quello che conta è il Bilancio e la relazione e i pareri del Revisore dei Conti al Bilancio stesso, il Revisore, nella sua trasmissione, dà atto del parere al Bilancio di previsione guardando la Delibera n. 17 del 29 aprile 2016. La Delibera già del Consiglio Comunale n. 17 del 29 aprile 2016 riportava gli importi così come determinati in Bilancio, pertanto non c'è bisogno in questa sede di alcun parere del Revisore. Riteniamo che gli atti contabili siano adeguatamente motivati e i pareri sono supportati dagli uffici. A questo riguardo voglio ringraziare e l'Ufficio di Ragioneria e l'Organo di revisione, il Revisore dei Conti, ma anche tutti i Dirigenti. Una cosa che non è stata detta è quella che i Dirigenti hanno non solo l'obbligo di andare ad iscrivere le spese, ma c'è anche un obbligo, un dovere d'ufficio, che è quello di rispettare tutte le entrate. Quindi un plauso e un ringraziamento ai Dirigenti, così come a tutti gli Amministratori e ai Consiglieri Comunali che questa sera approveranno questo Bilancio di previsione.

Per chiudere, volevo farla dopo, nella dichiarazione di voto ma la faccio adesso, accogliendo anche l'invito del Capogruppo, dell'Assessore Mastria, che è quello dal primo giorno che ci siamo messi in ampia – e il Consigliere Gianfreda lo sa – disponibilità e

disposizione perché il nostro obiettivo è quello di far crescere Collepasso, di far crescere anche il Gruppo stesso a cui questa Amministrazione appartiene anche in termini di rispetto con i cittadini. Non teniamo alcun … forza o impegno, le elezioni sono state vinte, il nostro compito è quello di amministrare nel rispetto della Minoranza, per noi è di collaborazione. Voglio dire al Consigliere Gianfreda: caro Consigliere, è vero che ti sei accorto nello stesso giorno e sei ritornato per correggerlo e non è stato possibile, però in Commissione non ce l'hai detto. Bastava far emergere in Commissione quell'aspetto e noi, in Commissione stessa, avremmo accolto …. In Commissione è stato detto che c'è un emendamento, quindi in quella sede noi avremmo potuto benissimo, anche nella stessa Commissione, andare a recepirlo. Sicuramente non tocca agli Uffici, perché un emendamento depositato, poi gli Uffici si vanno a relazionare subito dopo; il 28 sono andati a guardare tutti gli emendamenti ed il 29 ad esprimere i relativi pareri. Non ce la dobbiamo prendere con gli Uffici se l'Ufficio ha detto o non ha detto qualcosa. L'obbligo dell'Ufficio è il dovere di esprimere i pareri. Lo hanno fatto giuridicamente, l'emendamento è sbagliato, dobbiamo prendere atto di questo. Guardiamo alla sostanza delle cose: abbiamo cercato di venire incontro in tutto, fermo restando che da parte nostra c'è la più grande e ampia collaborazione. Il Consigliere Gianfreda, che ogni mattina viene in Comune, sa non mi sono mai sottratto né al confronto né all'ascolto. Intendiamo contribuire e lavorare in questo senso, se c'è la buona disponibilità da parte di tutti, naturalmente. Ritengo che quello che è stato evidenziato è solo un mero errore che va soltanto sulla nota integrativa al Bilancio, ma tutte le Delibere e il Bilancio stesso riportano i dati esatti. Grazie.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Vito Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE Vito

Dice la proposta di Delibera: "Il Consiglio Comunale delibera di approvare il Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, e la nota integrativa al Bilancio", "Delibera di approvare il Bilancio e la nota integrativa al Bilancio allegati alla presente deliberazione, di cui formano parte integrante e sostanziale". Io mi rimetto alla responsabilità vostra. Volete approvare un Bilancio con una nota integrativa sbagliata? Prego, accomodatevi pure. Noi riteniamo che sia l'approvazione di un dato falso, che può essere corretto con l'intervento congiunto dell'Ufficio e del Revisore dei Conti. Non volete farlo? Prendiamo semplicemente atto. Noi, naturalmente, voteremo contro questo modo di fare, avremmo votato contro comunque, al di là di questo, per questioni politiche, ma adesso notiamo che c'è anche un dato falso in una parte costitutiva dell'atto di Bilancio. La nota integrativa è parte del Bilancio, tant'è che si approva il Bilancio con la nota integrativa.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Salvatore Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE Salvatore

Grazie, Presidente. Anche io, come ho fatto al Punto 3, questa Amministrazione chiede collaborazione tramite il nostro amico Capogruppo Assessore Gino Mastria, ma poi predica bene e razzola male. Come il Punto 3, anche questo è un Punto in cui l'Amministrazione, giusto o sbagliando, sta approvando un atto falso. Ripeto: un atto falso! Pertanto il mio Gruppo voterà un voto contrario.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Grazie al Consigliere Salvatore Perrone. Prego, Consigliere Giuseppe Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE Giuseppe
Grazie. L'errore si evince perché tra i due 8 non c'è il punto, quindi è evidente che è un dato tecnico, un dato di battitura. Però vorrei, a questo punto, che la Ragioniera presente ci dicesse esattamente se si tratta di 891.680 oppure si tratta di 8 milioni. Se cortesemente lo dico pubblicamente, dopodiché approviamo.

PRESIDENTE SABATO Massimo
Prego, Ragioniera.

Rag. CAMPA Rita
Sul Bilancio la previsione è pari alla Delibera di Consiglio Comunale che ha approvato l'aliquota TARI e il Piano finanziario. Sono 891 mila, quello che c'è scritto. La nota esplicativa non ha il valore del Bilancio, serve soltanto a dare alcuni chiarimenti su alcune voci di Bilancio, quindi il Bilancio è corretto. Si può anche dare atto nella Delibera che erroneamente è stato scritto 8 milioni, però non inficia la validità del Bilancio perché i dati del Bilancio sono corretti.

PRESIDENTE SABATO Massimo
Grazie, Ragioniera. Prego, Sindaco.

SINDACO MENOZZI Paolo
Così come ha detto il Dirigente dell'Ufficio Ragioneria, noi approviamo la Delibera di Consiglio Comunale con la correzione alla nota integrativa, lo diamo in Delibera, che si intende non 888 ma 891, la voce giusta: 891.680 e non 8 milioni. Si dà atto nella stessa Delibera che c'è questo sulla nota integrativa; il resto del Bilancio, l'ho detto già, è nei limiti della legittimità e quindi propongo la votazione con questa correzione.

PRESIDENTE SABATO Massimo
Grazie. Chiusa la discussione, passiamo alla votazione per questo Punto all'Ordine del Giorno.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE
Come in atti

Favorevoli: 9
Contrari: 4

PRESIDENTE SABATO Massimo
Per l'immediata esecuzione dell'atto.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Come in atti

Favorevoli: 9
Contrari: 4

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, modificato e integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, avente per oggetto "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", a conclusione del periodo di sperimentazione, ha introdotto nuovi principi in materia di contabilità degli Enti locali ed ha modificato il T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000) al fine di adeguarne i contenuti alla sopra richiamata normativa;

Visto che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all’articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali presentano *"... il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*”;
- all’articolo 162, comma 1, prevede *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno2011, n. 118, e successive modificazioni*”;

Tenuto conto che nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell’ordinamento contabile mediante:
· adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all’esercizio 2016 e successivi. I bilancio di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
· applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
· adozione del piano dei conti integrato di cui all’articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;
· adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio
consolidato, fatta eccezione per i comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l’obbligo al 2017;

Visto l’articolo 10 del D.Lgs. n. 118/2011, in base al quale *“Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale*”;

Richiamato l'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014, ed in particolare:
• il comma 1, che definisce gli schemi di bilancio che tutte le amministrazioni pubbliche devono adottare;
• il comma 14 secondo cui, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Viste le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/ ad oggetto: *Adempimenti per l’entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell’esercizio 2016*, in cui viene precisato, che *“Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l’obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)”;*

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 1° marzo 2016, con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l’approvazione del bilancio di previsione dell’esercizio 2016;

Vista la propria deliberazione n. 16 del 27.08.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati rimandati al 2016 sia l'adozione della contabilità economico-patrimoniale sia l'adozione del piano dei conti integrato;

Dato atto che il Comune di Collepasso non ha partecipato al periodo di sperimentazione di cui all'art. 78 del D. Lgs. 118/2011;

Visto che:
· la Giunta Comunale, con deliberazione n. 201 del 31.12.2015, ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018 e disposto la presentazione dello stesso al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale ha provveduto alla sua approvazione con deliberazione n.6 del 01.03.2016;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n.72 del 24.05.2016, ha disposto la presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2016-2018, nella quale si tiene conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuti alla precedente deliberazione, provvedendo ad una rielaborazione complessiva ed aggiornata del D.U.P. 2016-2018;
- con propria deliberazione n 32 in data odierna è stata approvata la Nota di aggiornamento al DUP;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 24-05-2016, con la quale è stato approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto secondo i nuovi modelli previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente, compresa la nota integrativa concernente gli elementi previsti dal principio contabile applicato alla programmazione, redatti osservando i principi e le norme stabiliti dall'ordinamento finanziario e contabile e tenendo conto delle disposizioni vigenti;

Accertato che viene rispettato sia il limite minimo dello 0,30% sia quello massimo del 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio per l'istituzione di un "fondo di riserva", come disposto dall'art. 166 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Richiamato l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*";

Richiamato l'art. 1 comma 26 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità anno 2016" che prevede:
"*Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e' sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015". Il divieto non si applica alla Tari nonchè agli enti locali che deliberano il predissesto o il dissesto";*

Dato atto che per quanto sopra esposto si intendono prorogate le proprie deliberazioni:
n. 3 del 28/05/2015 avente ad oggetto: Determinazione aliquote IMU 2015;

n.16 del 27.08.2015 (approvazione del bilancio di previsione 2015) con la quale venivano confermate:
- l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura di 0,7 punti percentuali;
- l'aliquota TASI nella misura dello "0" (zero) per mille.

Vista la propria deliberazione n. 17 del 29.04.2016, con la quale è stato approvato il piano finanziario e sono state determinate le tariffe della TARI per l'anno 2016;

Vista la deliberazione G.C. n.57 del 12.05.2016 con cui è stato approvato il valore venale in comune commercio delle aree fabbricabili ai fini dell'imposta municipale propria, per l'esercizio di competenza;

Viste le deliberazioni della Giunta Comunale adottate in data 24.05.2016:
- n. 66 "Destinazione proventi sanzioni amministrative per violazione norme codice della strada anno 2016",
- n.67 "Servizi a domanda individuale – determinazione tariffe/contribuzioni - anno 2016",
- n.68 "Determinazione entrate extratributarie e tributi comunali anno 2016",
- n.69 "Verifica aree destinate alle attività produttive. Determinazione prezzi di cessione anno 2016",
- n.70 "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2016",
- n.71 "Determinazione indennità di funzione per l'anno 2016 agli amministratori comunali";

Vista la deliberazione G.C. n. 78 del 27.06.2016" Deliberazione G.C. n. 71 del 24.5.2016. Rideterminazione indennità di funzione periodo: 13.6.2016 - 31.12.2016";

Vista la deliberazione G.C. n.199 del 31.12.2015 di approvazione del programma triennale del fabbisogno del personale 2016/2018;

Viste le proprie deliberazioni adottate in data odierna:
n. 29 "Approvazione del programma triennale OO.PP. 2016/2018 e dell'elenco annuale dei lavori pubblici 2016";
n.30 "Art.58 D.L. 112 del 25.06.2008., convertito dalla legge 133 del 06.08.2008 - approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari";

Visti:
– la delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 31.05.2016, con la quale è stato approvato il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2015;
– la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui al D.M. 18/02/ 2013, allegata al rendiconto dell'esercizio 2015, dalla quale si evidenzia che l'ente non è strutturalmente deficitario;
– il prospetto di cui all'art. 1, comma 712, Legge n. 208/2015, contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710 tra le entrate finali e le spese finali (vincoli di finanza pubblica);

Visto, inoltre, l'articolo 1, commi da 707 a 734, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha disapplicato la disciplina del patto di stabilità interno e introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nuovi obblighi di finanza pubblica consistenti nel pareggio di bilancio inteso come equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i

primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);
- limitatamente all'anno 2016, rileva - ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio - il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, escluse le quote rivenienti da debito (comma 711);
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio (comma 712);

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obiettivi di finanza pubblica e con gli obblighi del pareggio di bilancio;

Visto che la legge n. 208/2015, al comma 737, prevede la possibilità di utilizzare per gli anni 2016 e 2017 i proventi delle concessioni edilizie per la manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio e per la progettazione di opere pubbliche per una quota sino al 100 per cento e che questo Comune si è avvalso di tale possibilità utilizzando per l'anno 2016 l'importo di € 62.500,00 e per l'anno 2017 l'importo di € 67.000,00;

Dato atto che lo schema del bilancio di previsione 2016-2018 e tutti gli allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Visto che sono stati depositate n. 2 proposte di emendamento presentate rispettivamente dai gruppi consiliari: "Insieme ai cittadini" e "Alleanza per Collepasso";

Visto l' emendamento al bilancio 2016-2018, presentato dal Gruppo consiliare "Insieme ai cittadini"
sul quale sono stati acquisiti i pareri di regolarità contabile: non favorevole, e il parere del Revisore dei Conti: non favorevole e respinto dal Consiglio Comunale;

Visto l' emendamento al bilancio 2016-2018, presentato dal Gruppo consiliare "Alleanza per Collepasso"
sul quale sono stati acquisiti i pareri di regolarità contabile: favorevole, e il parere del Revisore dei Conti: favorevole e accolto dal Consiglio Comunale;

Tenuto conto che si rende necessario procedere, così come previsto dall’art. 174 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell’art. 10 del D. Lgs. 118/2011, all’approvazione dello schema di bilancio 2016/2018 con funzione autorizzatoria, integrato dall' emendamento presentato dal Gruppo consiliare "Alleanza per Collepasso";
Considerato che l’unità di voto per l’approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l’entrata e dai programmi per la spesa;

Ritenuto di dover determinare per l'anno 2016 l'indennità di funzione al Presidente del Consiglio Comunale ed il gettone di presenza ai Consiglieri Comunali, nella misura in vigore nell'anno 2015:
- indennità di funzione mensile € 184,47, ridotta ad € 92,23 per i lavoratori dipendenti;
- gettone di presenza € 11,38;

Preso atto della rinuncia del Presidente del Consiglio all'indennità di funzione;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del servizio finanziario sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole dell'Organo di Revisione sulla proposta di bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e documenti allegati;

Visto il D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000;
Visto il D.Lgs n. 118/2011;
Vista la legge 28.12.2015, n.208;
Visto il regolamento di contabilità;

Con 9 voti favorevoli e 4 contrari (Perrone Salvatore - Sindaco Rocco - Gianfreda Alfredo - Perrone Vito), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di approvare il Bilancio di previsione finanziario 2016/2018, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dell'integrazione di cui all'emendamento presentato dal Gruppo consiliare "Alleanza per Collepasso", dando atto che il totale generale delle Entrate e delle Spese non ha subito modifiche rispetto allo schema approvato dalla G.C. con deliberazione n.73 del 24.05.2016, e **la nota integrativa al Bilancio**, allegati alla presente deliberazione di cui formano parte integrante e sostanziale.

Di dare atto che il bilancio di previsione 2016/2018:
- risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'art.1, commi da 707 a 734 della legge
n.208/2015, come riportato nel prospetto allegato.
- garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del
D.Lgs. n.267/2000.

Di confermare le deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale in data 24.05.2016:
- n. 66 "Destinazione proventi sanzioni amministrative per violazione norme codice della strada anno
2016",
- n.67 "Servizi a domanda individuale – determinazione tariffe/contribuzioni - anno 2016",
- n.68 "Determinazione entrate extratributarie e tributi comunali anno 2016",
- n.69 "Verifica aree destinate alle attività produttive. Determinazione prezzi di cessione anno 2016",

Di confermare per l'anno 2016:
- l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura di 0,7 punti
percentuali;

- l'aliquota TASI nella misura dello "0" (zero) per mille.
- le aliquote e detrazioni IMU nelle misure deliberate con propria deliberazione n. 3 del 28.05.2015.

Di determinare l'indennità di funzione al Presidente del Consiglio Comunale ed il gettone di presenza ai Consiglieri Comunali nella seguente misura:
- indennità di funzione mensile: intera € 184,47, ridotta per i lavoratori dipendenti € 92,23, dando atto della rinuncia a percepire la stessa indennità da parte del Presidente del Consiglio comunale.
- gettone di presenza: € 11,38.

Di dare atto che:
- il bilancio di previsione insieme agli allegati previsti dall'art. 172 del D.Lgs 267/2000 sarà pubblicato sul seguente sito internet: *www.comunedicollepasso.gov.it/* - sezione amministrazione trasparente- bilanci - bilancio preventivo e consuntivo;
- il bilancio di previsione sarà inviato al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000.

Di dichiarare la presente deliberazione, con 9 voti favorevoli e 4 contrari (Perrone Salvatore - Sindaco Rocco - Gianfreda Alfredo - Perrone Vito), espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D.Lgs. n.267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente	Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to SABATO Massimo	F.to Dott.ssa TRALDI Anna

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 e contemporaneamente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1 della Legge n.267/00.

N° 787

Li 12-07-016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa TRALDI Anna

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 22-07-2016 per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, della Legge n.267/00.
Li, 23-07-2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa TRALDI Anna

È copia conforme all'originale.
Lì,

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa TRALDI Anna